

il caso

MARIA VITTORIA GIANNOTTI
PISA

Consigliavano latte in polvere per andare in crociera gratis

Pisa, arrestati 12 pediatri. Il pm: «Triste prassi per le case farmaceutiche»

Consigliavano il latte in polvere ad alcune delle migliaia di neo-mamme con cui entravano in contatto ogni giorno. Meglio se il latte era di una certa marca. Qualcuno regalava campioni omaggio di latte artificiale, pratica vietata dalla legge. In cambio, i medici compiacenti potevano contare su una serie di benefit: viaggi e crociere con la famiglia, smartphone, computer, climatizzatori e tv. Il giro di corruzione nella sanità toscana, sotto forma di regalie, è stato scoperto da un'inchiesta dei Nas di Livorno coordinata dalla Procura di Pisa. **ITALIA**

Dodici pediatri, cinque formatori scientifici e il dirigente di un'azienda di prodotti alimentari per l'infanzia sono finiti ai domiciliari. Tra gli arrestati, pediatri di base che lavorano tra Pisa, Livorno e la Versilia. Due nomi illustri, di due primari: uno lavora nella pediatria a La Spezia, l'altro a Empoli. Quest'ultimo, Roberto Bernardini, è anche presidente della Società italiana di allergologia e immunologia. L'indagine è partita un anno e mezzo fa da una segnalazione anonima. In questi mesi i Nas hanno seguito gli spostamenti dei diversi informatori scientifici e hanno intercettato decine di telefoni.

Secondo l'accusa, gli informatori scientifici, ossessionati, come spiega uno di loro al telefono, dal raggiungimento «degli obiettivi», sollecitavano ai pediatri la prescrizione di latte artificiale. Poi le aziende produttrici - tre quelle nel mirino, ma le indagini sono ancora in corso - acquistavano pacchetti di viaggio per permettere ai medici partecipare a congressi scientifici. In realtà, i pediatri non prendevano parte a questi eventi. E, at-

allattamento al seno

80% dei neonati viene allattato



Alcuni pediatri regalavano campioni omaggio di latte in polvere alle neomamme

Le intercettazioni

Una volta che mi muovo con mia moglie, tre giorni e tre notti, voglio vedere di stare bene

Maurizio Petri
Pediatra



Lei dottore più ci soddisfa, noi più la soddisfiamo. Se vuole un aiuto per il suo congresso, ci aiuti

Vincenzo Ruotolo
Coordinatore scientifico di un'azienda



Devo passare da due pediatri anche da loro riceverò sicuramente delle richieste

Dario Boldrini
Informatore scientifico



traverso un sistema di fatture false rilasciate da agenzie di viaggio compiacenti, i soldi per il convegno si trasformavano in buoni per il professionista da utilizzare per portare la famiglia in vacanza nelle capitali europee, a New York o a Sharm el Sheik.

In un'intercettazione, un

medico, Maurizio Petri, prende accordi con un informatore per un soggiorno in albergo a Berlino. La sua preoccupazione è che la struttura sia di livello superiore: «Una volta che mi muovo con la mi' moglie, tre giorni tre notti, voglio vede' di sta bene!». In un'altra telefonata, il responsabile nazionale

dei coordinatori scientifici di una delle aziende, Vincenzo Ruotolo, racconta la conversazione con un medico: «Lei dottore più ci soddisfa, noi più la soddisfiamo». Il gip parla di un «assoldamento dei medici, i quali finiscono per vendersi o meglio svendersi alle case farmaceutiche pur di lucrare be-

nefici economici». Secondo il pm Giovanni Porpora «è un sistema «tristemente e pericolosamente diffuso a livello nazionale e coinvolge tutto il panorama delle case farmaceutiche»

L'indagine si è allargata in Liguria, Marche e Lombardia. Sulla vicenda è intervenuto anche il ministro della Salute Beatrice Lorenzin: «Mi chiedo come possano medici pediatri andare contro l'etica della professione, contro unanimi pareri scientifici e contro le indicazioni del Ministero. Il tutto sulla pelle di bambini appena nati».

Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi parla di «comportamenti inaccettabili». Molte mamme, su internet, difendono i pediatri coinvolti: «Mi ha sempre incoraggiata ad allattare al seno» dice una di loro.